



Università Popolare di Trieste

Fondata nel 1899

Ente Morale Culturale e d'Istruzione

Medaglia d'Oro del Presidente della Repubblica Italiana ai benemeriti della Scuola della Cultura e dell'Arte



NEC ARMA NEC OPES
SED ARTES ET SCIENTIAE
PERENNANT

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE processo verbale della seduta del 10 luglio 2020

Ordine del Giorno:

1. ratifica delle nomine dei componenti delegati e di quello eletto per il quadriennio 2020-2024;
2. nomina del Presidente dell'Università Popolare di Trieste;
3. nomina del Vice Presidente dell'Università Popolare di Trieste;
4. ratifica delle nomine dei Revisori dei Conti designati;
5. varie ed eventuali.

L'anno duemilaventi, addì dieci del mese di luglio, alle ore quindici in prima convocazione ed alle ore sedici in seconda convocazione, in Trieste, nella sede dell'Università Popolare di Trieste, al numero sei di Piazza del Ponterosso, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, previa l'osservanza delle modalità prescritte dall'art. 13, è stato convocato il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente. =====

		ASSENTE	PRESENTE
1. <i>Francesco Saverio De Luigi</i>	☞ Membro delegato M.A.E.C.I.		✓
2. <i>Emilio Fatovic</i>	☞ membro delegato M.A.E.C.I.		✓
3. <i>Paolo Rovis</i>	☞ membro delegato Regione Autonoma F.V.G.		✓
4. <i>Guido Modugno</i>	☞ membro delegato Università degli Studi di Trieste		✓
5. <i>Stefano Russo</i>	☞ membro eletto dall'Assemblea dei Soci		✓
partecipano senza diritto di voto			
▪ <i>Paolo Bassi</i>	☞ Revisore dei Conti M.E.F.		
▪ <i>Mariella Magistri De Francesco</i>	☞ Direttore Amministrativo Contabile e Segretario		
▪ <i>Fabrizio Somma</i>	☞ Segretario Generale per le attività organizzative esterne e culturali		
▪ <i>Martina Pompei</i>	☞ verbalizzante		

Il Consigliere Guido Modugno partecipa all'adunanza collegato in videochiamata telefonica.

Dopo aver effettuato il riconoscimento dei convenuti mediante l'esibizione dei documenti di identificazione personale, il Consiglio di Amministrazione dà inizio ai lavori.

Presiede la riunione il Consigliere anziano, Ministro Plenipotenziario Francesco Saverio De Luigi, il quale porge il proprio saluto ai convenuti e passa all'esame dell'Ordine del Giorno.

Punto n. 1 dell'Ordine del Giorno, "ratifica delle nomine dei componenti delegati e di quello eletto per il quadriennio 2020-2024": i Consiglieri hanno provveduto a consegnare la documentazione utile ai fini fiscali e quella inerente l'insussistenza di motivi di incompatibilità/inconferibilità della nomina. Il Consiglio di Amministrazione ratifica le nomine dei propri componenti, designati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dall'Università degli Studi di Trieste e dall'Assemblea dei Soci con votazione avvenuta lo scorso 19 giugno 2020.

U
C



Punto n. 2 dell'Ordine del Giorno, "elezione del Presidente dell'Università Popolare di Trieste": il Ministro De Luigi introduce il punto esprimendo soddisfazione per la ripresa dell'attività dell'Università Popolare di Trieste, un Ente complesso ed unico nella sua specificità, al quale è particolarmente affezionato.

Si tratta di una realtà complessa, caratterizzata da aspetti articolati ma complementari, quali la gestione di finanziamenti pubblici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, quest'anno pari a circa sette milioni e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a favore della Comunità Nazionale Italiana presente sui territori di insediamento storico, ma anche dal consolidato radicamento sul territorio cittadino, quale punto di riferimento formativo per la cittadinanza locale.

Il Ministro De Luigi richiama l'attenzione sull'importante lavoro svolto dall'Organo commissariale che, sotto la guida del Prefetto Francesca Garufi, ha permesso di riordinare ciò che era emerso nel 2018 in ordine alla situazione finanziaria dell'Ente, che tuttavia risaliva a tempo addietro.

L'attuale esigenza è di perseguire la più corretta e oculata gestione dei fondi pubblici, oggi particolarmente esigente di attenzione e sviluppare contemporaneamente l'attività corsuale, che ha subito importanti criticità a seguito dell'emergenza epidemiologica che ha coinvolto e sconvolto il Paese.

Il Ministro De Luigi, alla luce di quanto espresso, propone al Consiglio di Amministrazione la candidatura alla Presidenza dell'Università Popolare di Trieste il prof. Emilio Fatovic, profilo eccellente e rispondente pienamente alle esigenze istituzionali dell'Ente, in quanto già Rettore di importanti Convitti sul territorio nazionale e pertanto esperto in formazione, dotato altresì di consolidata esperienza amministrativa nella gestione di fondi pubblici; tale esperienza potrà essere preziosa sia per l'attività sul territorio sia per quelle svolte in applicazione della Legge 73/2001, che finanzia anche gli istituti scolastici in lingua italiana in Slovenia e Croazia che ospitano attualmente ben quattromila studenti circa.

Il Consigliere Fatovic ringrazia il Ministro De Luigi e tutti i presenti all'incontro e porge il proprio saluto. Si dichiara onorato della fiducia riposta nella sua persona da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al punto di rinunciare alla consolidata prassi di designazione di due Ambasciatori. Con la propria disponibilità, il prof. Fatovic ha inteso mettere a disposizione la propria esperienza per restituire allo Stato Italiano parte di quanto ha ricevuto nel suo appagante percorso professionale.

Il Consigliere Paolo Rovis porge a sua volta il proprio saluto, fiero di far parte, in rappresentanza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di questo Consiglio di Amministrazione, così composito e disomogeneo, ma proprio per questo di particolare ricchezza.

Sottolinea che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ritiene di dover essere adeguatamente rappresentata, in quanto è l'Ente territorialmente più vicino all'Università Popolare di Trieste ed ai suoi scopi istituzionali, sia per quanto riguarda l'attività corsuale che quella di salvaguardia della lingua e della cultura Italiane in Slovenia, Croazia, Dalmazia e Montenegro.

Il Consigliere Rovis osserva inoltre che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale esprime due rappresentanti su cinque, il fatto quindi che l'Amministrazione regionale possa detenere la guida del Consiglio di Amministrazione, pienamente supportata dai rappresentanti del MAECI, rappresenterebbe un fattore di equilibrio di pesi.

Il Ministro De Luigi ricorda che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in passato ha espresso più volte la Presidenza, proprio per questo sarebbe opportuno che il MAECI assumesse l'incarico proprio in considerazione delle qualità personali del prof. Emilio Fatovic.

Il prof. Guido Modugno informa i convenuti di non avere la possibilità di candidarsi alla carica di Presidente causa impegni professionali ed esprime compiacimento per le due candidature emerse. Ritiene che sia importante l'unanimità nella decisione, al fine di trasmettere all'opinione pubblica un forte segnale di discontinuità rispetto al passato, che ha visto l'immagine dell'Università Popolare di Trieste lesa dalle note vicende finanziarie.



Il Consigliere elettivo Stefano Russo, dopo aver salutato i convenuti, ritiene che i suoi impegni non gli consentano di far parte dell'esecutivo istituzionale e di non poter esprimere un orientamento, in quanto non in possesso di indicazioni in tal senso da parte di quanti hanno voluto la sua presenza in questo Consiglio. In considerazione anche della necessità di approfondire i meccanismi di funzionamento della struttura si allineerà pertanto al consenso.

Il prof. Emilio Fatovic interviene per informare che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha operato la scelta diversamente dal passato proprio al fine di giungere alla Presidenza e ciò si realizzerebbe per la prima volta nella storia.

Il Consigliere Paolo Rovis condivide l'orientamento a raggiungere l'unanimità e tiene a sottolineare nuovamente l'aspetto legato alla vicinanza territoriale, fattore determinante nella condivisione delle molteplici sensibilità più marcate e diffuse, anche politicamente, all'interno delle associazioni cittadine e nazionali degli Esuli e della Comunità Nazionale Italiana oltre il nostro confine, in un quadro di assoluta simbiosi e condivisione di intenti con il MAECI, l'Ateneo triestino e con il rappresentante eletto dall'Assemblea dei Soci. Concorda con il prof. Modugno sulla bontà del lavoro svolto e della relazione finale dalla Gestione Commissariale, di cui il Consiglio di Amministrazione dovrà farsi carico in maniera totale nel corso del prossimo quadriennio. Ciò non in quanto redatta da un autorevole Commissario, ma perché condivisibile e corretta. Ora è necessario rilanciare l'Ente, per farlo tornare in possesso dell'importante ruolo che ha avuto e che ha visto un momento di declino nel recente passato. A tal fine il confronto sarà utile e produttivo, ma è opportuno procedere sempre nella condivisione di intenti.

Il Consigliere Guido Modugno esprime la propria difficoltà di valutazione in assenza di programmi da parte dei candidati, in quanto non ci sono linee strategiche alternative, ma soltanto la necessità di indicare la persona da inserire in posizione apicale. Indicando un orientamento parrebbe di far torto ad uno dei candidati, entrambi titolati, o alle rispettive istituzioni. In tale ottica il prof. Modugno suggerisce di riflettere sulla possibilità di definire un meccanismo di presidenza alternata fra MAECI e Regione Autonoma FVG.

Il Consiglio di Amministrazione sospende i lavori alle ore 17.00 e si aggiorna alle ore 17.30.

Alla ripresa dei lavori il Consigliere Paolo Rovis ricorda che L'Università Popolare di Trieste finanzia, ai sensi della Legge 72/2001, molteplici associazioni non sempre in piena sintonia fra loro, pertanto il fatto che la nomina alla Presidenza di un membro del Consiglio Direttivo dell'ANVGD di Udine coincida con la massima carica dell'Ente erogatore potrebbe dar adito a immotivate sensazioni di maggiore considerazione di alcune rispetto ad altre.

Il Consigliere Fatovic informa di essersi immediatamente dimesso dalla carica citata, nel momento in cui il MAECI ha espresso l'intendimento di nominare la sua persona al fine di addivenire alla presidenza dell'Università Popolare di Trieste. A tal riguardo, ribadendo il forte senso di orgoglio per la fiducia, garantisce tutto il suo impegno nel dare massima forza e tutela all'Ente ed al suo personale dipendente, anche con nuove progettualità per l'incremento di finanziamenti.

Interviene il Consigliere Stefano Russo per suggerire l'opportunità di un'eventuale soluzione con la distribuzione di deleghe settoriali, che consentano alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di avere massima visibilità a Trieste e per equilibrare i rispettivi ruoli.

Il Ministro De Luigi ribadisce la necessità di uscire compatti da questa seduta del Consiglio di Amministrazione, pertanto condivide la percorribilità dell'individuazione di deleghe in base a competenze specifiche.

Per quanto attiene la questione evocata dal Consigliere Rovis in ordine ad un'eventuale incompatibilità legata all'individuazione dei progetti da attuare in applicazione della Legge 72/2001, il Ministro De Luigi chiarisce che tale scelta viene operata da un Comitato tecnico scientifico, dove siedono la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la Federesuli, mentre l'Università Popolare di Trieste è il soggetto erogatore. Per quanto riguarda la Legge 73/2001, gli interventi vengono valutati ed approvati dal Comitato di Coordinamento per le Attività in favore della Minoranza Italiana in Slovenia e Croazia, di cui fanno parte, oltre al Ministero degli Esteri, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, le rappresentanze diplomatico consolari italiane in Slovenia e Croazia, l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana. Quest'ultima propone i



M

progetti, che – una volta approvati – verranno realizzati con il supporto dell'Università Popolare di Trieste. Alla luce di quanto su esposto, il Ministro De Luigi ribadisce la complessità tecnica che caratterizza l'Ente, con sfaccettature difficilmente comprensibili dall'esterno, motivo della scelta dell'Organo commissariale in sede di redazione del nuovo Statuto, di indicare la presenza di due componenti designati dal MAECI, con l'opportunità di discontinuità nella presidenza.

Il Ministro De Luigi conclude il proprio intervento indicando due aspetti su cui è necessario lavorare: fare di UPT un promotore di progetti di sostegno economico con ruolo centrale, attingendo anche alle fonti di finanziamento europee in favore delle minoranze, in ciò rispondendo anche all'auspicio del prof. Guido Modugno riguardo alla presentazione di programmi da parte dei candidati. Tali finanziamenti comunitari andrebbero a sommarsi a quelli pubblici. Il secondo aspetto è quello legato al Comitato tecnico scientifico, un organo già presente in passato nella struttura dell'Ente, ma che non ha mai funzionato, in quanto buona parte dei suoi componenti faceva già parte del Consiglio di Amministrazione in precedenza composto da ben quattordici membri. Tale organo è quello attraverso cui l'Università Popolare di Trieste, con il nuovo Statuto, facilita i rapporti con l'esterno.

Il Consigliere Emilio Fatovic propone il Consigliere Paolo Rovis alla Vice Presidenza dell'Ente ed il dott. Rovis, a sua volta, propone il prof. Fatovic per la carica di Presidente dell'Università Popolare di Trieste, ringraziando per le informazioni ricevute e sottolineando nuovamente l'opportunità di essere usciti con una decisione unanime, valutata percorribile e sensata la proposta in ordine alla definizione di deleghe, sempre nel rispetto della piena collegialità anche a livello operativo.

Il prof. Emilio Fatovic viene nominato all'unanimità Presidente dell'Università Popolare di Trieste. Il prof. Fatovic esprime tutto il suo compiacimento e l'emozione per la fiducia e per avere l'onore di presiedere questo prestigioso Ente, cui dedicherà massima attenzione nella salvaguardia ad ogni livello.

Punto n. 3 dell'Ordine del Giorno, “elezione del Vice Presidente dell'Università Popolare di Trieste”: il Consigliere Paolo Rovis viene nominato all'unanimità Vice Presidente dell'Università Popolare di Trieste.

Punto n. 4 dell'Ordine del Giorno, “ratifica delle nomine dei Revisori dei Conti designati”: il Consiglio di Amministrazione ratifica la nomina del dott. Eduardo Brunetti, designato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e quella del dott. Paolo Bassi, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Punto n. 5 dell'Ordine del Giorno, “varie ed eventuali”: il Ministro De Luigi informa che la riunione del Comitato di Coordinamento per la definizione della destinazione dei finanziamenti 2020 avrà luogo il prossimo 22 luglio presso la sede dell'Ente.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'invio al quotidiano locale di un breve comunicato stampa inerente le decisioni odierne e fissa la prossima riunione nella giornata di martedì 21 luglio p.v., alle ore 16.00.

Non essendoci altri argomenti da discutere, la riunione termina alle ore 18.30. =====
Fatto, letto e sottoscritto alla data di cui sopra. =====

IL SEGRETARIO

(Mariella Magistri De Francesco)

Mariella Magistri De Francesco

IL PRESIDENTE

Consigliere anziano

(Min. Plen. Francesco Saverio De Luigi)

Francesco Saverio De Luigi

✓